



Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 19

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2020) 318 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 318 final.

All.: SWD(2020) 318 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 318 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} -
{SWD(2020) 308 final} - {SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} -
{SWD(2020) 311 final} - {SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} -
{SWD(2020) 314 final} - {SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} -
{SWD(2020) 317 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

Il sistema giudiziario dei Paesi Bassi è caratterizzato da un livello elevato di indipendenza percepita della magistratura e da un'attenzione particolare alla promozione della qualità della giustizia. Sono in corso, o in discussione, varie iniziative volte a rafforzare ulteriormente l'indipendenza della magistratura, che riguardano fra l'altro il metodo di assegnazione delle cause e le procedure di nomina dei membri del Consiglio di giustizia e della Corte suprema. Per quanto riguarda la qualità del sistema giudiziario, numerosi progetti su piccola scala volti a promuovere l'accesso alla giustizia sono in corso e in fase di attuazione su scala più ampia. È altresì prevista una riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato, oggetto di discussioni tra i professionisti del diritto. Il sistema giudiziario è caratterizzato da un grado sistematicamente elevato di efficienza.

Stando ai sondaggi, i Paesi Bassi sono considerati uno dei paesi meno corrotti dell'UE e del mondo. La pubblica amministrazione si caratterizza per una forte cultura dell'integrità. Il quadro giuridico e istituzionale per la lotta alla corruzione è funzionante e sono in corso varie iniziative volte a rafforzare ulteriormente il quadro di accertamento, indagine e perseguimento dei casi di corruzione, in particolare nel settore finanziario. La legge sulle segnalazioni di illeciti è attualmente sottoposta a una valutazione, che potrebbe condurre a una revisione del mandato dell'autorità competente. Il quadro per l'integrità mostra alcune carenze, in particolare per quanto riguarda i responsabili di alte funzioni esecutive e le autorità di contrasto, e sono state espresse preoccupazioni relativamente alle attività di lobbying, alla pratica delle "porte girevoli" e alla trasparenza del finanziamento dei partiti politici, anche se si stanno adottando misure per colmare tali lacune.

I Paesi Bassi hanno una forte tradizione, nonché un solido quadro giuridico e istituzionale, in materia di pluralismo dei media. L'autorità indipendente di regolamentazione dei media audiovisivi svolge un ruolo importante nel garantire la trasparenza sulla proprietà dei media. Le autorità contribuiscono a promuovere il giornalismo indipendente, specialmente assegnando sovvenzioni al Fondo a sostegno del giornalismo. Nel complesso, il quadro per la protezione dei giornalisti è solido. Il Consiglio per il giornalismo, un meccanismo di autoregolamentazione, è autorizzato a esprimere pareri sulle denunce relative alle pratiche giornalistiche. Coloro che operano nel campo dei media, compresi i giornalisti, i fotografi e i vignettisti, sono occasionalmente esposti a minacce, sia online che offline. Negli ultimi anni la questione della protezione dei giornalisti è passata in primo piano ed è stata rafforzata la cooperazione tra le associazioni di giornalisti, la polizia e la procura. Un buon esempio di tale cooperazione è la recente iniziativa *PersVeilig*, che aiuta i giornalisti a segnalare e a gestire le minacce.

Il sistema di bilanciamento dei poteri è ben consolidato e il processo legislativo è inclusivo. L'esistenza di un quadro per la valutazione d'impatto e il coinvolgimento dei portatori di interessi contribuiscono alla qualità e alla trasparenza del processo legislativo, che comprende un controllo di costituzionalità. Diverse autorità indipendenti, tra cui il Collegio per i diritti dell'uomo e il difensore civico nazionale, contribuiscono alla salvaguardia dei diritti fondamentali. Il governo si prefigge di intrattenere un dialogo con la società civile e di rendere le informazioni accessibili ai cittadini. Le discussioni periodiche in seno al parlamento, nonché le iniziative e le riflessioni delle varie autorità in merito ai temi dello Stato di diritto, concorrono a promuovere una cultura dinamica dello Stato di diritto.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario è costituito da un insieme di undici tribunali distrettuali, quattro corti d'appello generali, due tribunali specializzati¹, il Consiglio di Stato² e la Corte suprema. Un Consiglio di giustizia indipendente svolge un ruolo fondamentale nel salvaguardare l'indipendenza della magistratura e ha il compito di promuovere la qualità del sistema giudiziario, anche assegnando risorse finanziarie agli organi giurisdizionali³. I candidati giudici sono selezionati dal Comitato nazionale di selezione dei giudici⁴ e successivamente nominati a vita dall'organo esecutivo⁵ su proposta del ministro della Giustizia⁶. La procura è separata dal ministero della Giustizia, ma è soggetta alla responsabilità politica del ministro. L'ordine degli avvocati è istituito per legge, è indipendente dal governo ed è finanziato esclusivamente tramite contributi versati annualmente dagli avvocati⁷.

Indipendenza

L'indipendenza percepita della magistratura è molto elevata e proseguono le iniziative per consolidarla ulteriormente. Nel corso degli ultimi anni, il livello di indipendenza percepita della magistratura è stato costantemente molto elevato tra i cittadini (il 77 % lo ritiene piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente) e le imprese (per l'81 % è piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente)⁸. Nonostante questi livelli elevati di indipendenza percepita della magistratura, sono state proposte nuove iniziative per promuovere ulteriormente l'indipendenza del potere giudiziario, già tradizionalmente forte. Tali iniziative riflettono il ruolo particolare degli organi consultivi indipendenti e del dialogo con la magistratura.

All'inizio del 2020 è stato adottato un nuovo codice per l'assegnazione delle cause. Il nuovo codice di assegnazione delle cause è stato adottato dal Consiglio di giustizia in consultazione con la magistratura, il pubblico ministero e l'ordine degli avvocati, e mira a

¹ Il tribunale di appello centrale e il tribunale di appello in materia commerciale e industriale.

² Il ramo giudiziario del Consiglio di Stato funge da massimo organo giurisdizionale amministrativo per determinate cause. Il Consiglio dispone inoltre di un organo consultivo, che esprime pareri sui progetti di atti legislativi.

³ Legge sull'ordinamento giudiziario.

⁴ Il Comitato nazionale di selezione dei giudici è composto da sei giudici e sei membri non giudici, tra cui almeno un pubblico ministero e un avvocato.

⁵ La decisione in merito alla nomina è presa mediante un regio decreto firmato dal Re e controfirmato dal ministro della Giustizia e della sicurezza. Il ministro verifica unicamente se il candidato soddisfa i requisiti giuridici per ricevere l'incarico e ha sempre seguito la raccomandazione del Consiglio di giustizia.

⁶ Legge sullo status giuridico della magistratura; il Consiglio ha delegato tale decisione al Comitato nazionale di selezione dei giudici, composto da giudici, pubblici ministeri, avvocati, amministratori pubblici e ricercatori. Il ministro della Giustizia e della sicurezza ha sempre seguito la raccomandazione del Consiglio di giustizia.

⁷ Legge sugli avvocati.

⁸ Quadro di valutazione UE della giustizia 2013-2020; relazioni sulla competitività globale del Forum economico mondiale; indagini Eurobarometro. Mentre il 27 % dei cittadini e il 37 % delle imprese ritengono che il livello di indipendenza della magistratura sia "molto soddisfacente" e il 50 % dei cittadini e il 44 % delle imprese lo percepiscono come "piuttosto soddisfacente", solo il 10 % dei cittadini e il 7 % delle imprese considerano il livello di indipendenza della magistratura "piuttosto o molto insoddisfacente". Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 44 e 46; indagine Eurobarometro. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente da meno del 30 % degli intervistati); basso (dal 30-39 % degli intervistati), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

promuovere la trasparenza nella ripartizione delle cause tra gli organi giurisdizionali. Contrariamente alla suddivisione delle competenze giurisdizionali tra i tribunali, la ripartizione delle cause non è stabilita dalla legge. Il codice prevede che in linea di massima le cause siano ripartite in modo casuale tra i giudici, e qualsivoglia eccezione a questa norma sia resa pubblica nei regolamenti amministrativi redatti dalle amministrazioni dei tribunali⁹. Il codice stabilisce inoltre che l'eventuale trasferimento di una causa da un giudice a un altro sia notificato alle parti unitamente ai motivi del trasferimento. Le amministrazioni dei tribunali elaboreranno regole più dettagliate per ciascuna giurisdizione, sulla base del nuovo codice di ripartizione delle cause.

Il governo ha annunciato l'intenzione di modificare la procedura di nomina dei giudici della Corte suprema. A seguito delle raccomandazioni formulate da una commissione di Stato indipendente¹⁰ nel 2018, il governo ha annunciato l'intenzione di procedere a una revisione costituzionale per modificare la procedura di nomina dei giudici della Corte suprema. Attualmente, un comitato di giudici della Corte suprema redige un elenco di sei candidati e lo sottopone alla Camera dei rappresentanti, che seleziona e classifica tre candidati e invita il primo classificato a un colloquio. Il candidato selezionato è quindi indicato dal ministro della Giustizia per la nomina da parte dell'esecutivo¹¹. La commissione di Stato ha raccomandato l'istituzione di un comitato, composto da un parlamentare designato dalla Camera dei rappresentanti, da un membro della Corte suprema designato dal suo presidente e da un esperto nominato congiuntamente dalla Camera dei rappresentanti e dalla Corte suprema¹², che avrebbe il compito di nominare i nuovi giudici della Corte suprema, attualmente prerogativa della Camera dei rappresentanti. La candidatura sarebbe presentata ai fini della nomina all'esecutivo, che sarebbe vincolato al nome indicato. Il governo ha redatto una proposta di revisione della Costituzione per attuare questa raccomandazione, che è stata pubblicata per una consultazione online dei portatori di interessi dal dicembre 2019 al marzo 2020. L'obiettivo perseguito da questa riforma è quello di limitare ulteriormente il ruolo del potere esecutivo e legislativo nella procedura di nomina dei giudici della Corte suprema, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa¹³.

È in corso una riflessione sulle procedure di nomina dei membri del Consiglio di giustizia e dei consigli di amministrazione dei tribunali. Il Consiglio di giustizia svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'indipendenza della magistratura. Sono in corso discussioni per stabilire se i giudici debbano avere una maggiore influenza sulla procedura di nomina dei membri dei consigli di amministrazione dei tribunali¹⁴ e dei membri del Consiglio

⁹ Conformemente alle norme del Consiglio d'Europa, l'assegnazione delle cause all'interno di un organo giurisdizionale dovrebbe seguire criteri oggettivi predeterminati, al fine di garantire il diritto a un giudice indipendente e imparziale. Cfr. in particolare il punto 24 della raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa; il parere n. 19 del CCJE (2016), "The Role of Court Presidents"; ENCJ, "Minimum Judicial Standards IV. Allocation of Cases. ENCJ Report 2013-2014".

¹⁰ La commissione di Stato sul regime parlamentare nei Paesi Bassi.

¹¹ La decisione sulle nomine è adottata con regio decreto. Cfr. sopra.

¹² Commissione di Stato sul regime parlamentare nei Paesi Bassi (2018), "Democracy and the Rule of Law in Equilibrium. Final Report of the State Commission on the Parliamentary System in the Netherlands", pag. 216.

¹³ Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto 47. Per quanto concerne il processo di nomina dei giudici dal punto di vista dell'indipendenza e dell'imparzialità, si veda anche la sentenza della Corte di giustizia del 19 novembre 2019 nelle cause riunite C- 585/18, C- 624/18 e C- 625/18, punti 124-125 e 133-134; e la sentenza della Corte di giustizia del 9 luglio 2020, *Land Hessen*, C-272/19, punti 54-60.

¹⁴ I consigli amministrativi dei tribunali sono costituiti da tre membri, di cui due giudici e uno non giudice, incaricati dell'amministrazione del tribunale. I membri del consiglio sono nominati dall'esecutivo in base ai

di giustizia¹⁵. È stato istituito un gruppo di lavoro, comprendente il Consiglio e l'associazione dei giudici, per discutere le nomine ai consigli di amministrazione dei tribunali e la partecipazione dei giudici al processo. Per quanto riguarda il Consiglio, il ministro della Tutela giuridica ha annunciato l'adozione di leggi per modificare la procedura di nomina dei suoi membri¹⁶. Attualmente, il ministro e il Consiglio di giustizia redigono congiuntamente un elenco di un massimo di sei persone per coprire un posto vacante¹⁷. L'elenco è trasmesso a un comitato di raccomandazione¹⁸, che stila un elenco di un massimo di tre persone e lo sottopone al ministro, il quale sceglie il nuovo membro del Consiglio che verrà nominato dall'esecutivo e rimarrà in carica per sei anni¹⁹. La legislazione annunciata limiterebbe, nella procedura di selezione, il ruolo del ministro, che non potrebbe più nominare un membro del comitato, né partecipare alla compilazione dell'elenco di sei persone²⁰. Una mozione parlamentare²¹ ha inoltre invitato il governo a chiedere un parere al Consiglio di Stato sulle potenziali carenze del quadro giuridico in materia di nomina dei membri del Consiglio di giustizia e dei membri dei consigli di amministrazione dei tribunali, e a riferire in merito alla Camera. A febbraio 2020 il ministro ha chiesto il parere del Consiglio di Stato. L'obiettivo di questa riflessione è limitare ulteriormente l'influenza del potere esecutivo e di quello legislativo sulla nomina dei membri del Consiglio di giustizia, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa²².

Il potere del ministro della Giustizia di impartire istruzioni specifiche alla procura è accompagnato da garanzie e non è utilizzato nella pratica. La procura è soggetta alla responsabilità politica del ministro della Giustizia, anche se non fa parte del ministero²³. Il ministro è informato periodicamente dalla procura in merito alle cause importanti e può impartire l'istruzione di perseguire penalmente un caso specifico o di astenersi dal farlo. Esistono delle garanzie giuridiche atte a limitare la possibilità di un intervento arbitrario: il ministro ha l'obbligo di informare il consiglio dei procuratori generali e l'istruzione scritta,

nominativi scelti dal ministro della Giustizia, previa raccomandazione del Consiglio di giustizia, che ascolta il consiglio del tribunale in questione.

¹⁵ Lettera del ministro della Tutela giuridica alla Camera dei rappresentanti del 17 settembre 2019: "Ways in which to create a strong justice system".

¹⁶ Lettera del ministro della Tutela giuridica alla Camera dei rappresentanti del 17 settembre 2019: "Ways in which to create a strong justice system", pag. 10.

¹⁷ Legge sull'ordinamento giudiziario.

¹⁸ Il comitato di raccomandazione è composto da un presidente di tribunale, un rappresentante dell'Associazione della magistratura dei Paesi Bassi, un membro del collegio dei rappresentanti dei tribunali, un membro non giudice di un'amministrazione di un tribunale e un soggetto nominato dal ministro.

¹⁹ La decisione sulla nomina è adottata con regio decreto.

²⁰ Lettera del ministro della Tutela giuridica alla Camera dei rappresentanti del 17 settembre 2019: "Ways in which to create a strong justice system", pag. 10.

²¹ Mozione presentata dai membri della Camera dei rappresentanti Maarten Groothuizen e Michiel van Nispen circa le potenziali vulnerabilità del diritto sull'ordinamento giudiziario.

²² Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punti 27, 46 e 47. La Corte di giustizia dell'Unione europea, nel contesto delle nomine di giudici effettuate dall'esecutivo su richiesta del Consiglio di giustizia, ha indicato che affinché tale consiglio possa contribuire a rendere il processo più obiettivo, dovrebbe essere sufficientemente indipendente dal potere legislativo e da quello esecutivo, così come dall'autorità cui è tenuto a presentare una proposta di nomina giudiziaria (sentenza della Corte di giustizia del 19 novembre 2019, nelle cause riunite C- 585/18, C- 624/18 e C- 625/18, punti 137-138).

²³ Va osservato che una domanda di pronuncia pregiudiziale pendente presentata alla Corte di giustizia solleva la questione se il pubblico ministero dei Paesi Bassi possa essere qualificato come autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri: cfr. Corte di giustizia, causa C-510/19, *Openbaar Ministerie (Faux en écritures)*.

unitamente alle osservazioni del consiglio, deve essere aggiunta al fascicolo giudiziario. L'istruzione di non procedere dovrebbe essere notificata anche alla Camera dei rappresentanti e al Senato, insieme alle osservazioni del consiglio, nella misura in cui ciò non sia contrario agli interessi dello Stato. In pratica, stando a quanto riferiscono le autorità dei Paesi Bassi, da decenni non si presentano casi di istruzioni specifiche. Tali garanzie, unitamente al fatto che il ministro della Giustizia non si avvale della prerogativa di istruire i pubblici ministeri nei singoli casi, sembrano attenuare ogni rischio potenziale per l'autonomia dei pubblici ministeri²⁴. Sulla base della recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa al mandato d'arresto europeo²⁵, l'esistenza del diritto all'istruzione ha indotto i Paesi Bassi a modificare nel 2019 la procedura di emissione di tali mandati d'arresto²⁶.

Qualità

La riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato dovrebbe essere completata entro il 2024. Il sistema di patrocinio a spese dello Stato è strutturato su più livelli. Oltre alle informazioni online a disposizione dei cittadini, vi sono centri di consulenza giuridica che offrono consulenza gratuita ("prima linea") e possono avvalersi di avvocati e mediatori privati ("seconda linea"), che ricevono un compenso fisso dal consiglio per il patrocinio a spese dello Stato a seconda del tipo di caso. I cittadini possono anche presentare direttamente domanda per ottenere un avvocato o un mediatore a spese dello Stato. Il patrocinio a spese dello Stato è finanziato principalmente mediante fondi pubblici e il 38 % circa dei cittadini soddisfa i requisiti per richiederlo²⁷. Una riforma prevista del sistema di patrocinio a spese dello Stato prevede ulteriori miglioramenti per quanto riguarda la fornitura di informazioni ai cittadini, nonché l'aumento del numero di centri di consulenza giuridica. La riforma prevede altresì una maggiore attenzione alle soluzioni extragiudiziarie e l'ammissione alla "seconda linea" di nuovi prestatori di servizi, diversi da avvocati o mediatori. Sebbene la riforma miri ad adeguare il patrocinio a spese dello Stato alle esigenze dei cittadini, l'istituzione di un organo consultivo in grado di verificare quali casi possano beneficiare del patrocinio potrebbe avere un impatto negativo sull'accesso alla giustizia²⁸. I portatori di interessi, tra cui l'ordine degli avvocati e l'Associazione della magistratura, hanno espresso critiche nei confronti della riforma prevista, sottolineando la necessità di salvaguardare il diritto di accesso alla

²⁴ Raccomandazione Rec(2000)19 del Comitato dei ministri, punto 13, lettera d): "qualora il governo abbia il potere di impartire istruzioni per perseguire un caso specifico, tali istruzioni devono essere corredate da garanzie adeguate del rispetto della trasparenza e dell'equità conformemente al diritto nazionale". Per quanto riguarda le garanzie, si veda il punto 13, lettere da d) a e).

²⁵ Sentenza della Corte di giustizia del 27 maggio 2019 nelle cause riunite *OG, C-508/18 e PI, C-82/19 PPU*.

²⁶ A partire dal 13 luglio 2019, l'autorità competente a emettere un mandato d'arresto europeo è il giudice istruttore su richiesta del pubblico ministero: cfr. la legge sulla consegna di persone, articoli 17-18. Cfr. anche la relazione della Commissione europea sull'attuazione della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri, pagg. 5-6.

²⁷ Per maggiori informazioni, si veda il quadro di valutazione UE della giustizia 2020.

²⁸ Nazioni Unite, CCPR (2019) – Si è raccomandato ai Paesi Bassi di riesaminare le misure di riforma in corso sul sistema di patrocinio a spese dello Stato, al fine di garantire che le persone, comprese quelle più vulnerabili in tutti i paesi costituenti, possano beneficiare del nuovo sistema su un piano di parità, e di migliorare l'accesso alla giustizia per tutti, anche nei paesi costituenti.

giustizia²⁹. Inoltre, sono state espresse alcune preoccupazioni in merito ai finanziamenti da destinare al sistema di patrocinio a spese dello Stato³⁰.

Vi è ancora margine di miglioramento per la digitalizzazione del sistema giudiziario. Sebbene la disponibilità di informazioni online sul sistema giudiziario per il pubblico sia esaustiva, la disponibilità di mezzi elettronici per presentare istanze, trasmettere atti di citazione e monitorare le fasi dei procedimenti rimangono parziali³¹. È possibile accedere online alle sentenze dei tribunali in tutti i gradi, ma il tasso di pubblicazione rimane piuttosto basso³², anche se le autorità prevedono di aumentarlo nei prossimi tre anni³³. Nel 2018 la magistratura ha istituito un programma per migliorare l'accesso digitale alla giustizia³⁴.

Sono in corso numerosi progetti su piccola scala volti a promuovere l'accesso alla giustizia, che si prevede di applicare anche su una scala più ampia. Il programma dedicato alla creazione di un sistema di giustizia socialmente efficace³⁵ è composto da numerosi progetti che mirano ad adattare il sistema giudiziario alle esigenze dei cittadini. Con il lancio di numerosi progetti pilota locali e la loro successiva valutazione, il programma dedicato alla creazione di un sistema di giustizia socialmente efficace mira ad ampliare progetti che migliorano l'accesso alla giustizia nei tribunali dei Paesi Bassi. Tra gli esempi di tali progetti figurano l'istituzione di un "giudice di quartiere", che aiuti a risolvere le controversie in fase iniziale e di un "giudice dei debiti", che si occupi di tutti i casi di un determinato debitore contemporaneamente nell'ambito di un processo di ristrutturazione del debito. Predisponendo un quadro per la sperimentazione, la valutazione e il potenziale ampliamento di numerosi progetti su piccola scala, le autorità mirano a creare un ambiente favorevole per migliorare costantemente la qualità della giustizia e l'accesso alla giustizia.

La pandemia di COVID-19 ha avuto ripercussioni sul funzionamento del sistema giudiziario. I portatori di interessi hanno espresso preoccupazioni circa l'effettiva tutela del diritto a un processo equo e la qualità della giustizia durante la pandemia di COVID-19³⁶, e il numero di procedimenti penali in attesa di udienza è notevolmente aumentato a causa della crisi. A tale proposito la procura ha annunciato, previa consultazione con la magistratura, l'intenzione di avvalersi maggiormente del suo potere decisionale nell'ambito di determinati procedimenti penali³⁷. Ciò potrebbe incidere sul diritto a un processo equo, in particolare se i

²⁹ "Stand up for the rule of law!", dichiarazione congiunta dell'ordine degli avvocati dei Paesi Bassi, dell'Associazione neerlandese della magistratura, dell'associazione Social Work Netherlands e della RIBW Alliance.

³⁰ Nazioni Unite, CCPR (2019) – Si è raccomandato ai Paesi Bassi di riesaminare le misure di riforma in corso sul sistema di patrocinio a spese dello Stato, al fine di garantire che le persone, comprese quelle più vulnerabili in tutti i paesi costituenti, possano beneficiare del nuovo sistema su un piano di parità, e di migliorare l'accesso alla giustizia per tutti, anche nei paesi costituenti.

³¹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 22 e 28.

³² L'attuale tasso di pubblicazione si aggira sul 2-3 %.

³³ Secondo una risposta del ministro della Tutela giuridica a un'interrogazione parlamentare del 27 marzo 2020, nei prossimi tre anni è previsto un aumento al 5 %.

³⁴ Lettera del presidente del Consiglio di giustizia al ministro della Tutela giuridica del 10 aprile 2018: "Rest digitalisation of justice".

³⁵ *Maatschappelijk Effectieve Rechtspraak*.

³⁶ Informazioni ricevute nel contesto della visita virtuale nel paese. Cfr. anche Comitato neerlandese dei giuristi per i diritti umani (2020), lettera sulle preoccupazioni relative alle misure per contrastare il coronavirus nel settore della giustizia penale.

³⁷ Tali decisioni della procura, contro le quali è possibile ricorrere in giustizia, non possono imporre una pena detentiva. Cfr. la lettera del ministro della Giustizia e della sicurezza e del ministro della Tutela giuridica alla Camera dei rappresentanti del 25 giugno 2020: "Contours of the Approach to Address Backlogs in Criminal Justice". Cfr. anche gli annunci del 25 giugno 2020 della magistratura e del pubblico ministero:

cittadini non fossero adeguatamente informati³⁸. D'altro canto, la pandemia di COVID-19 ha comportato un maggiore utilizzo degli strumenti digitali nei procedimenti, compresa la trasmissione in diretta streaming e l'organizzazione di sessioni giudiziarie online.

Efficienza

Il sistema giudiziario è caratterizzato da un elevato grado di efficienza. Negli ultimi anni l'efficienza del sistema giudiziario è stata costantemente elevata³⁹. I tempi di trattazione dei procedimenti sono brevi, in particolare per le cause civili e commerciali di primo grado⁴⁰, e il tasso di ricambio costante, che si aggira intorno al 100 %, indica che il sistema giudiziario è in grado di gestire efficacemente il numero complessivo di cause in entrata⁴¹. Ciò è confermato dall'assenza di un arretrato generale importante a livello di cause civili, commerciali e amministrative⁴². L'efficienza della giustizia è ulteriormente promossa da progetti quali "Disposition times in movement"⁴³ (Evoluzione dei tempi di trattazione dei procedimenti), che hanno consentito di individuare possibili vie per aumentare l'efficienza della giustizia. Il livello di efficienza relativamente alle cause in materia di concorrenza è elevato, mentre la durata del ricorso giurisdizionale nei settori delle comunicazioni elettroniche, della protezione dei consumatori e del riciclaggio è nella media. Tuttavia, il Consiglio per la pubblica amministrazione rileva preoccupazioni per quanto riguarda la pressione lavorativa cui è sottoposta la magistratura⁴⁴.

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

La competenza in merito alle indagini e al perseguimento penale dei casi di corruzione è ripartita tra diverse autorità. Il dipartimento di investigazioni interne della polizia nazionale indaga sulle irregolarità commesse all'interno del governo. Il dipartimento di intelligence e investigazione fiscale è responsabile delle indagini sui reati finanziari, compresa la corruzione commerciale e all'estero. La procura nazionale si occupa prevalentemente della corruzione dei funzionari pubblici su territorio nazionale e la procura nazionale per le frodi gravi, la criminalità ambientale e la confisca dei beni è responsabile delle indagini relative alla corruzione commerciale e all'estero. L'autorità competente per gli informatori fornisce sostegno e consulenza a coloro che desiderano denunciare una situazione di abuso sul lavoro nel settore pubblico e privato. Le nuove iniziative mirano a rafforzare i quadri in materia di integrità applicabili ai parlamentari e la legge sul finanziamento dei partiti politici è attualmente soggetta a revisione.

Nell'ultimo indice di Transparency International sulla percezione della corruzione, i Paesi Bassi hanno ottenuto un punteggio di 82/100 collocandosi al 4° posto nell'Unione

<https://www.rechtspraak.nl/Organisatie-en-contact/Organisatie/Raad-voor-de-rechtspraak/Nieuws/Paginas/Rechtspraak-en-OM-werken-corona-achterstanden-weg.aspx>;
<https://www.om.nl/onderwerpen/coronavirus/nieuws/2020/06/25/wegwerken-corona-achterstanden-strafrechtketen-voor-eind-2021>.

³⁸ Cfr. a questo riguardo Difensore civico nazionale, "Proper Provision of Information is the Basis of Access to Justice – Bottlenecks in the Provision of Information about Penalties and Dismissal Decisions".

³⁹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2013-2020.

⁴⁰ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafici 5 e 6.

⁴¹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 10.

⁴² Quadro di valutazione UE della giustizia 2020, grafico 13.

⁴³ Steering Group Disposition Times (2019), "Disposition times in movement!", relazione finale del progetto relativo ai tempi di trattazione dei procedimenti.

⁴⁴ Parere del Consiglio per la pubblica amministrazione: "A stronger rule of law – connecting and protecting in a pluralistic society".

europea e all'8° posto a livello mondiale⁴⁵. Se il 47 % dei partecipanti dei Paesi Bassi all'indagine Eurobarometro considera la corruzione diffusa nel proprio paese (contro una media UE del 71 %), solo il 4 % ritiene che influisca sulla propria vita quotidiana (contro una media UE del 26 %)⁴⁶. Analogamente, solo il 12 % delle imprese ritiene che la corruzione rappresenti un problema per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale nei Paesi Bassi (contro una media UE del 37 %). Inoltre, il 53 % dei cittadini ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (contro una media UE del 36 %), mentre il 38 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 %)⁴⁷.

Il quadro giuridico per la lotta alla corruzione è sostanzialmente funzionante. Il codice penale configura la corruzione come reato⁴⁸. Tutte le raccomandazioni del GRECO riguardanti le incriminazioni sono state attuate entro il 2010⁴⁹. La possibilità di perseguire penalmente i parlamentari, i ministri e i sottosegretari di Stato per i reati relativi alle cariche che ricoprono è stata sancita dalla legge⁵⁰. Si applica una procedura speciale ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione per le violazioni della legge commesse dai ministri, dai parlamentari e dai sottosegretari di Stato durante il mandato, che comprende vari reati, tra cui la corruzione passiva e l'abuso d'ufficio. In tali situazioni, i ministri, i parlamentari e i sottosegretari di Stato possono essere giudicati solo a seguito di una decisione del governo o del parlamento e detti casi sono giudicati dalla Corte suprema. Nel 2018 il GRECO ha raccomandato di fare in modo che tale procedura non ostacoli il processo penale per quanto riguarda i reati legati alla corruzione⁵¹. La procedura è attualmente oggetto di riesame da parte di un apposito comitato.

La competenza di indagine e azione penale per i reati di corruzione è suddivisa tra diverse autorità. Il dipartimento di investigazioni interne della polizia nazionale indaga su condotte penalmente rilevanti all'interno del governo, compresi i casi in cui i dipendenti pubblici o i funzionari di polizia siano sospettati di reati penali quali la frode o la corruzione. Agisce sotto l'autorità del consiglio dei procuratori generali. Il dipartimento di intelligence e investigazione fiscale è il servizio investigativo specializzato dell'Amministrazione fiscale e doganale ed è responsabile delle indagini sui reati finanziari, compresa la corruzione commerciale e all'estero. La procura è guidata dal consiglio dei procuratori generali ed è responsabile delle indagini e del perseguimento dei reati. La procura nazionale si occupa specificamente delle forme internazionali di criminalità organizzata e della corruzione dei funzionari pubblici su territorio nazionale. La procura nazionale per le frodi gravi, la criminalità ambientale e la confisca di beni è responsabile delle indagini in materia di frode e criminalità ambientale, compresa la corruzione commerciale e all'estero.

L'Autorità competente per la segnalazione di illeciti funge da ufficio centralizzato, sia per il settore pubblico che per il settore privato, e fornisce sostegno e consulenza a coloro che desiderano segnalare una situazione di abuso sul lavoro. Tale autorità, istituita nel 2016, può anche svolgere indagini su casi di irregolarità. I suoi servizi sono riservati e

⁴⁵ Transparency International (2020), Indice sulla percezione della corruzione 2019.

⁴⁶ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁴⁷ Flash Eurobarometro 482 (2019).

⁴⁸ *Wetboek van Strafrecht*.

⁴⁹ GRECO, Terzo ciclo di valutazione, Relazione di valutazione e relazione sulla conformità.

⁵⁰ Legge sulla responsabilità dei membri della Camera dei rappresentanti, dei ministri e dei sottosegretari di Stato.

⁵¹ GRECO, Quinto ciclo di valutazione, Relazione di valutazione.

gratuiti. Tuttavia, l'autorità ha dovuto affrontare alcune sfide nei suoi primi anni di esercizio, tra cui procedure lunghe o inefficienti. Secondo quanto riferito, queste problematiche erano principalmente legate a cause vecchie e complesse, ereditate dall'autorità all'inizio della sua attività. Nel 2019 l'Autorità competente per la segnalazione di illeciti ha iniziato a lavorare a 331 richieste di consulenza, 27 delle quali sono state valutate come reali casi di irregolarità, con un ragionevole sospetto di abuso⁵². Il 57 % dei partecipanti all'indagine Eurobarometro indica che non saprebbe dove segnalare gli eventuali casi di corruzione di cui potrebbe essere vittima o testimone, mentre il 49 % ha sottolineato che potrebbe decidere di non segnalare un caso di corruzione a causa dell'assenza di una tutela adeguata⁵³. La legge sugli informatori⁵⁴ è attualmente oggetto di valutazione. Sebbene la relazione finale sia già stata presentata, a settembre dovrebbe essere pubblicata un'ulteriore relazione di ricerca, che potrebbe portare a una revisione del mandato dell'Autorità competente per la segnalazione di illeciti.

Varie iniziative recenti mirano a migliorare la capacità istituzionale di lotta alla corruzione. La relazione annuale del 2019 della procura mostra che il dipartimento di investigazioni interne della polizia nazionale ha condotto 61 indagini sui reati di corruzione commessi da funzionari dell'amministrazione pubblica. Alcune delle indagini riguardavano la fuga di informazioni sensibili e contatti con gruppi della criminalità organizzata⁵⁵. Negli ultimi anni, la capacità istituzionale di combattere la corruzione è stata rafforzata. Tra le altre cose, dal 2016 il governo ha aumentato i finanziamenti, fornendo altri 20 milioni di EUR all'anno a partire dal 2018 alla procura e al dipartimento di intelligence e investigazione fiscale per la corruzione e il riciclaggio di denaro. A settembre 2016 è stato quindi istituito presso il dipartimento di intelligence e investigazione fiscale un centro specializzato per la lotta alla corruzione. Inoltre, nel 2017 è stato istituito un "gruppo corruzione" presso la procura nazionale per le frodi gravi, la criminalità ambientale e la confisca di beni, che si occupa principalmente delle indagini relative alla corruzione commerciale e all'estero. Un atto legislativo, adottato a novembre 2019, consente di raccogliere in un registro centrale i "dati non verificati" sulla corruzione dei pubblici ufficiali. L'obiettivo del nuovo registro è poter conservare i dati della polizia e utilizzarli per un periodo di tempo più lungo. Ciò consentirà al dipartimento investigazioni interne della polizia nazionale (NPIID) di utilizzare tali dati in un momento successivo nel corso di un'indagine o di avviare nuove indagini sulla base di segnali multipli.

Sono stati introdotti strumenti innovativi per combattere più efficacemente la corruzione, compreso un progetto di buone pratiche sulle segnalazioni di operazioni sospette. Il centro anticorruzione del dipartimento di intelligence e investigazione fiscale ha adottato un approccio basato su progetti che consiste nel confrontare i dati fiscali, bancari e contabili e i relativi flussi al fine di individuare indizi comuni e modalità operative ricorrenti. Un esempio di buone pratiche è l'analisi congiunta dei fascicoli effettuata dal Centro anticorruzione e dall'Unità di informazione finanziaria, che garantisce una condivisione del know-how e un'analisi più ampia ed efficace delle operazioni insolite collegate alla corruzione. Il grande valore aggiunto del progetto concernente le segnalazioni sulle operazioni sospette consiste nel sensibilizzare in merito alle varie forme, agli indicatori e alle caratteristiche della corruzione, al fine di aumentare il numero di segnalazioni e la relativa qualità, migliorando in tal modo l'efficienza e l'efficacia dell'intera catena di segnalazione.

⁵² Autorità competente per la segnalazione di illeciti (2019), relazione annuale 2019.

⁵³ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁵⁴ *Wet Huis voor Klokkeluiders*.

⁵⁵ *Openbaar Ministerie, Jaarbericht 2019*, pagg. 22-23.

È stato istituito un partenariato pubblico-privato volto a rafforzare l'integrità del settore finanziario. Sebbene il livello generale di percezione della corruzione sia basso, quello finanziario è considerato un settore ad alto rischio⁵⁶. Un partenariato tra le autorità che si occupano di supervisione, controllo, perseguimento dei reati o indagine nel settore finanziario mira a intraprendere un'azione preventiva al fine di individuare e contrastare le minacce all'integrità del settore. Il Centro di consulenza finanziaria svolge anche un ruolo fondamentale nella diffusione delle informazioni. Il suo piano annuale per il 2020 cita la corruzione come tema prioritario e pone l'accento sulla messa in atto di un progetto specifico volto a rafforzare la prevenzione e l'individuazione delle pratiche di corruzione operate dalle banche⁵⁷.

L'integrità è una componente fondamentale del quadro che disciplina la pubblica amministrazione. La legge sul servizio pubblico⁵⁸ stabilisce un codice di condotta per la pubblica amministrazione e prescrive norme in materia di dichiarazione della situazione patrimoniale. Le norme sull'integrità dei funzionari pubblici sono contenute nel codice di condotta per l'integrità del governo nazionale. In più, un nuovo progetto di legge volto a promuovere l'integrità dei (candidati) membri delle amministrazioni decentralizzate, regionali o locali è al momento in attesa di adozione. La piattaforma interdipartimentale per la gestione dell'integrità si concentra sulla politica intergovernativa in materia di integrità, sul monitoraggio e la registrazione delle violazioni e sullo sviluppo di nuovi strumenti in seno alla pubblica amministrazione. Dal 2015 una squadra di consulenza per le indagini sull'integrità fornisce consulenze indipendenti ai funzionari investiti di responsabilità politiche. Tuttavia, il 50 % dei partecipanti all'Eurobarometro ritiene che la corruzione e l'abuso di potere a fini personali siano pratiche diffuse tra i funzionari che aggiudicano gli appalti pubblici e il 55 % ritiene che ciò valga per i funzionari che rilasciano permessi di costruzione. A livello locale sono stati istituiti strumenti innovativi per promuovere l'integrità. Ad esempio, l'Ufficio per l'integrità⁵⁹ (che fa parte dell'amministrazione della città di Amsterdam) promuove l'integrità con i rappresentanti politici e amministrativi locali, nonché con i fornitori di servizi e le imprese. Questo è un esempio di buona pratica, in particolare dal momento che i portatori di interessi indicano che il processo di decentramento dovrebbe essere attentamente valutato alla luce dei possibili rischi di corruzione.

Se le nuove iniziative mirano a rafforzare i quadri in materia di integrità applicabili ai parlamentari, permangono preoccupazioni per quanto riguarda i soggetti che ricoprono ruoli esecutivi di alto livello. Sono state introdotte nuove misure di integrità per entrambe le camere del parlamento. Nel 2019 il Senato ha adottato un codice di condotta per i suoi membri che fornisce orientamenti sui contatti con soggetti terzi, compresi i lobbisti. La Camera dei rappresentanti sta adottando un codice di condotta e introducendo un sistema di controllo relativamente agli obblighi di dichiarazione⁶⁰. Sono state individuate delle lacune in materia di integrità per quanto riguarda i soggetti che ricoprono ruoli esecutivi di alto livello. Questa problematica è stata inoltre messa in evidenza dal GRECO, che raccomanda l'elaborazione di linee guida idonee in materia di conflitti di interesse e questioni di integrità.

⁵⁶ Tax Justice Network, Indice della segretezza finanziaria 2020 delle giurisdizioni più riservate al mondo in termini di servizi finanziari.

⁵⁷ *Financieel Expertise Centrum*, piano annuale per il 2020.

⁵⁸ *Ambtenarenwet*.

⁵⁹ *Bureau Integriteit*.

⁶⁰ Queste riforme fanno seguito alle raccomandazioni del GRECO: GRECO, Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors", Relazione di valutazione e relazioni sulla conformità.

Raccomanda inoltre che i soggetti che ricoprono alte funzioni esecutive dichiarino su base *ad hoc* eventuali conflitti tra interessi privati e funzioni ufficiali, oltre a rendere pubblici i propri interessi finanziari su base regolare⁶¹.

Le autorità di contrasto godono di un buon livello di fiducia nella lotta alla corruzione. Il 60 % dei partecipanti all'Eurobarometro ripone grande fiducia nell'operato della polizia in relazione alle modalità di gestione dei casi di corruzione⁶². Tuttavia, il 34 % degli intervistati ritiene che la corruzione e l'abuso di potere a fini personali siano pratiche diffuse tra la polizia e le autorità doganali⁶³. A tal proposito, uno studio del 2017 mostra che si potrebbe fare di più per combattere la corruzione e altre violazioni dell'integrità in seno alle autorità di contrasto⁶⁴. Il GRECO ha raccomandato, ad esempio, che le operazioni di controllo e monitoraggio del personale delle autorità di contrasto si svolgano a intervalli regolari durante tutto il mandato e che le misure di controllo relative all'accesso e all'uso delle informazioni riservate siano rafforzate per impedire l'accesso non autorizzato alle informazioni e la loro diffusione⁶⁵. Un progetto di legge che estende il processo di monitoraggio ai funzionari di polizia e ai consulenti esterni prima della nomina e durante il rapporto di lavoro è in attesa di adozione.

Le norme volte a prevenire il fenomeno delle "porte girevoli" comprendono un divieto di lobbying per gli ex funzionari di alto livello. Gli ex ministri e i sottosegretari di Stato non sono autorizzati a intrattenere alcun tipo di rapporto con i dipendenti del loro ex ministero in qualità di lobbisti per conto di un'impresa, un'organizzazione semipubblica o una lobby per un periodo di due anni dopo la fine del mandato. Inoltre, non possono fungere da intermediari o agenti nei contatti commerciali con il ministero. Tuttavia, i portatori di interessi sottolineano che non esistono norme generali su come comportarsi con i lobbisti né restrizioni attuabili alla fine del rapporto di lavoro quando i soggetti incaricati di alte funzioni esecutive cercano lavoro nel settore privato. Ciò è stato evidenziato anche dal GRECO⁶⁶.

Vi sono poche restrizioni in materia di finanziamento dei partiti politici e non sono applicabili ai partiti locali o alle unità locali dei partiti nazionali. Questo aspetto solleva domande sulla necessità di conservare un registro delle donazioni e il relativo controllo. È in corso un dibattito sulla questione del finanziamento dei partiti politici e la legge sul finanziamento dei partiti politici è attualmente in fase di revisione⁶⁷. Le modifiche, ad esempio, mirano a rafforzare la trasparenza delle donazioni ai partiti e a vietare quelle che provengono da territori esterni allo Spazio economico europeo. Si prevede che le donazioni provenienti dallo Spazio economico europeo siano comunicate senza alcuna soglia. La soglia per le donazioni dei Paesi Bassi che devono essere comunicate rimarrebbe pari a 4 500 EUR. La revisione della legge non contiene indicazioni sul finanziamento delle unità locali e regionali dei partiti politici. Alcune di queste questioni sono state individuate anche nelle relazioni del GRECO sulla trasparenza del finanziamento dei partiti⁶⁸. A tale proposito è in fase di stesura una nuova legge sui partiti politici. Si suppone che la proposta di legge

⁶¹ GRECO, Quinto esercizio di valutazione, Relazione di valutazione.

⁶² Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁶³ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁶⁴ "Organized Crime and Integrity Violations within Law Enforcement Organisations" (2017).

⁶⁵ GRECO, Quinto ciclo di valutazione, Relazione di valutazione.

⁶⁶ GRECO, Quinto ciclo di valutazione, Relazione di valutazione.

⁶⁷ *Wet financiering politieke partijen*.

⁶⁸ GRECO, Terzo ciclo di valutazione, Relazione di valutazione e relazione sulla conformità. Ad esempio, il GRECO raccomanda di ridurre la soglia di informativa di 4 500 EUR e di estendere l'applicabilità delle disposizioni sulle donazioni alle unità locali e regionali dei partiti politici.

includerà regole di trasparenza sul finanziamento dei partiti politici o delle unità locali dei partiti nazionali. Il 50 % dei partecipanti all'indagine Eurobarometro ritiene che la trasparenza e la supervisione del finanziamento dei partiti politici non siano sufficienti e il 43 % considera la corruzione e l'abuso di potere a fini personali come pratiche diffuse tra i partiti politici⁶⁹.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

Il quadro giuridico in materia di pluralismo dei media si basa su una serie di garanzie costituzionali e legislative. Il diritto all'informazione è sancito dalla Costituzione e la legge sulla trasparenza delle attività del governo⁷⁰ disciplina il diritto dei cittadini ad accedere ai documenti amministrativi in possesso delle autorità pubbliche. L'autorità indipendente di regolamentazione dei media audiovisivi assicura la trasparenza della proprietà dei media. Le autorità stanno lavorando per rafforzare la protezione dei giornalisti contro episodi di violenza e aggressioni, segnatamente attraverso un apposito gruppo direttivo⁷¹.

L'autorità di regolamentazione dei servizi di media audiovisivi, il *Commissariaat voor de Media (CvdM)*, è un'autorità amministrativa indipendente istituita ai sensi della legge sui media del 2008 come ente pubblico dotato di personalità giuridica. L'autorità ha l'obbligo statutario di pubblicare le sue decisioni ed è considerata trasparente⁷². La sua indipendenza è stata valutata a rischio molto basso dall'Osservatorio del pluralismo dei media (MPM) per il 2018 e il 2019⁷³. Ai sensi della legge quadro per le autorità amministrative indipendenti⁷⁴, il ministro dell'Istruzione, della cultura e della scienza nomina il capo e i membri dell'organo collegiale dell'Autorità competente in materia di media. Il progetto di legge attualmente in attesa di approvazione in parlamento propone una revisione della procedura di nomina: il ministro dovrebbe nominare il capo e i membri dell'organo collegiale sulla base del parere unanime di una commissione indipendente di nomina istituita dall'Autorità competente in materia di media. Il ministro potrebbe discostarsi da tale parere soltanto in caso di mancato rispetto delle norme procedurali o qualora la nomina fosse contraria alla legge. La sospensione e la revoca possono avere luogo solo per inidoneità all'impiego, incompetenza o altri motivi cogenti connessi alla persona in oggetto. Tale rafforzamento delle garanzie di indipendenza contribuisce ulteriormente a ridurre il rischio per il pluralismo dei media⁷⁵. Inoltre, il Consiglio per il giornalismo, un meccanismo di autoregolamentazione, può elaborare pareri sulle denunce relative alle pratiche giornalistiche. Il Consiglio è composto equamente da giornalisti e da altri membri, principalmente esperti giuridici, e opera in autonomia.

In assenza di disposizioni giuridiche specifiche in materia di media che garantiscano la divulgazione al pubblico dei dati relativi alla proprietà, le informazioni sulla proprietà dei media sono fornite al pubblico tramite l'Osservatorio dei media pubblicato dal CvdM. L'Osservatorio del pluralismo dei media ha valutato la trasparenza della proprietà dei media nei Paesi Bassi a medio rischio a causa dell'assenza di disposizioni specifiche per i

⁶⁹ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁷⁰ *Wet Openbaarheid van Bestuur*.

⁷¹ Nel 2020 i Paesi Bassi si classificano al 5° posto a livello mondiale nell'indice sulla libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere. Cfr. <https://rsf.org/en/ranking>.

⁷² Le sue decisioni pubblicate sono accessibili tramite il sito: <https://www.cvdM.nl/>.

⁷³ Media Pluralism Monitor 2020.

⁷⁴ *Kaderwet zelfstandige bestuursorganen*.

⁷⁵ La direttiva sui servizi di media audiovisivi (AVMSD) riveduta definisce una serie di garanzie specifiche per l'indipendenza e l'efficacia delle autorità nazionali di regolamentazione dei media.

mezzi di comunicazione che impongano la divulgazione al pubblico dei dati relativi alla proprietà. In pratica, le informazioni sulla proprietà dei media sono fornite al pubblico attraverso l'Osservatorio dei media annuale pubblicato dal CvdM⁷⁶. Inoltre, dietro pagamento di una piccola somma, i cittadini possono consultare i registri della camera di commercio per ottenere informazioni in materia⁷⁷. Come indicato dai portatori di interessi⁷⁸, questa trasparenza è estremamente importante in quanto la proprietà dei media è altamente concentrata, soprattutto nel settore della stampa. L'Autorità competente in materia di media controlla l'impatto degli sviluppi del mercato economico e finanziario e del consolidamento della proprietà sul pluralismo dei media e sull'indipendenza della fornitura di informazioni nei Paesi Bassi. Il governo contribuisce a promuovere il giornalismo indipendente tramite il Fondo per il giornalismo, gestito dal ministero dell'Istruzione, della cultura e della scienza, responsabile della politica dei media, e tramite il Fondo per il giornalismo d'approfondimento, nonché il Fondo a sostegno del giornalismo⁷⁹.

Il diritto di accesso alle informazioni è sancito per legge. Il diritto del pubblico di accedere ai documenti amministrativi conservati presso le autorità pubbliche è specificato nella legge sulla trasparenza delle attività del governo. I motivi assoluti per negare l'accesso ai documenti elencati nella normativa sollevano alcuni dubbi quanto alla loro conformità ai principi di proporzionalità e di necessità⁸⁰. Alcuni portatori di interessi segnalano che le richieste di accesso alle informazioni che giungono alle autorità pubbliche vengono prese in carico rapidamente e che non vi sono problemi particolari. Tuttavia, i rappresentanti dei giornalisti sono critici riguardo ai tempi di risposta delle autorità pubbliche alle richieste di informazioni. Alcune autorità pubbliche applicano una politica di trasparenza attiva, rendendo disponibili le informazioni sulla loro attività in modo proattivo.

Esiste un ampio quadro per la protezione dei giornalisti. Secondo l'Osservatorio del pluralismo dei media, le attuali restrizioni penali⁸¹ e civili, come la responsabilità per diffamazione, non sono utilizzate abusivamente e non impediscono un'espressione pubblica vivace delle idee. A partire dal 2014 e dal 2019, rispettivamente, la blasfemia e la lesa maestà non costituiscono più reato. I portatori di interessi segnalano che chi opera nel campo dei media, compresi i giornalisti, i fotografi e i vignettisti, sono occasionalmente esposti a minacce, sia online che offline. A luglio 2018 il gruppo direttivo sulle aggressioni e la violenza nei confronti dei giornalisti, composto dalla procura, dalla polizia, dalla società dei caporedattori e dall'associazione dei giornalisti, ha concluso un accordo sul rafforzamento della posizione dei giornalisti⁸². Ciò ha portato alla realizzazione del protocollo *PersVeilig*, volto a ridurre le minacce, la violenza e le aggressioni nei confronti dei giornalisti. Sebbene

⁷⁶ Autorità competente in materia di media, "Media monitor: Media concentration". A tal proposito, occorre ricordare che i requisiti di trasparenza sono elencati nella raccomandazione CM/Rec(2018)1 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sul pluralismo dei media e sulla trasparenza della proprietà dei media.

⁷⁷ La direttiva AVMS riveduta incoraggia gli Stati membri ad adottare una normativa che obblighi i fornitori di servizi di media a rendere accessibili le informazioni relative alla loro struttura proprietaria, compresi i proprietari effettivi.

⁷⁸ Informazioni ricevute nel contesto della visita virtuale nel paese. Cfr. anche Comitato neerlandese dei giuristi per i diritti umani (2020), lettera sulle preoccupazioni relative alle misure per contrastare il coronavirus nel settore della giustizia penale.

⁷⁹ Governo dei Paesi Bassi, "Safeguarding press freedom".

⁸⁰ Media Pluralism Monitor 2020.

⁸¹ La pena detentiva rientra tra le sanzioni previste in caso di diffamazione.

⁸² Professor Tarlach McGonagle (2018), "Agreement of the Steering Group on Aggression and violence against journalists". <https://www.ivir.nl/publicaties/download/Agreement-of-the-Steering-Group-on-Aggression-and-violence-against-journalists-EN-translation.pdf>.

non lo si possa considerare un seguito diretto della raccomandazione del Consiglio d'Europa sulla protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti e degli altri operatori dei media, il protocollo *PersVeilig* è in linea con i suoi orientamenti ed è considerato una buona pratica da parte degli esperti dei media. I portatori di interessi segnalano di aver avuto esperienze positive con il nuovo strumento e hanno accolto con favore una nuova legge sulla protezione delle fonti, che è in vigore da due anni. La legge modificata sui servizi di sicurezza nazionale (W.I.V) di luglio 2017, denominata *Sleepwet* (legge "a strascico"), desta qualche preoccupazione. La legge consente ai servizi di sicurezza nazionale di raccogliere in massa i dati telefonici e sulle navigazioni Internet dei cittadini per esigenze investigative⁸³. L'Associazione dei giornalisti ha espresso preoccupazione per il fatto che ciò potrebbe compromettere la protezione delle fonti giornalistiche⁸⁴. Nel 2019 la piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha pubblicato due segnalazioni per i Paesi Bassi⁸⁵. La prima riguardava il caso di un giornalista televisivo che era stato arrestato per breve tempo per aver rifiutato di rivelare una fonte in un processo di omicidio e la seconda una nuova legge in base alla quale i cittadini che si recano in una zona "controllata da gruppi terroristici" devono chiedere l'autorizzazione al ministero della Giustizia⁸⁶. Segnalazioni analoghe sono state pubblicate sulla piattaforma Mapping Media Freedom⁸⁷.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

I Paesi Bassi hanno un sistema parlamentare bicamerale che prevede una revisione costituzionale ex ante dei progetti legislativi. Il parlamento è composto dal Senato⁸⁸ e dalla Camera dei rappresentanti⁸⁹. Le proposte legislative possono provenire dal governo e dai membri della Camera dei rappresentanti. Il Consiglio di Stato fornisce pareri consultivi sui progetti legislativi. Le autorità indipendenti e la società civile svolgono un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri.

Lo svolgimento di valutazioni d'impatto e la consultazione dei portatori di interessi sono pratiche consolidate nel processo di adozione delle leggi. Una proposta legislativa può essere presentata dal governo o dai membri della Camera dei rappresentanti e successivamente è sottoposta al parere della divisione consultiva del Consiglio di Stato⁹⁰. La proposta è quindi adottata dalla Camera dei rappresentanti e poi dal Senato⁹¹, infine convertita in legge dal Re e dal ministro competente. Prima di essere presentate in parlamento, le proposte legislative sono analizzate attraverso un quadro di valutazione d'impatto⁹². In sede di elaborazione della legislazione, il governo presenta i progetti di proposte per una consultazione pubblica su Internet della durata minima di quattro

⁸³ *Wet op de inlichtingen- en veiligheidsdiensten*. La legge è stata adottata e attuata anche se era stata respinta in un referendum consultivo di marzo 2018.

⁸⁴ A tale proposito è opportuno ricordare che, in linea con le norme del Consiglio d'Europa, si raccomanda l'adozione di un quadro legislativo completo che consenta ai giornalisti e agli altri operatori del settore dei media di contribuire al dibattito pubblico in modo efficace e senza timori. Cfr. CM/ REC(2016)4 del Comitato dei ministri sulla protezione del giornalismo e la sicurezza di giornalisti e altri operatori dei media.

⁸⁵ Segnalazioni analoghe sono state pubblicate sulla piattaforma Mapping Media Freedom, cfr. European Centre for Press and Media Freedom, Mapping Media Freedom: The Netherlands.

⁸⁶ Consiglio d'Europa, piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

⁸⁷ European Centre for Press and Media Freedom, Mapping Media Freedom: The Netherlands.

⁸⁸ *Eerste Kamer der Staten-Generaal*.

⁸⁹ *Tweede Kamer der Staten-Generaal*.

⁹⁰ Il parere è autorevole ma non vincolante.

⁹¹ Il Senato può soltanto approvare o respingere la proposta; non ha diritto di modifica né di iniziativa.

⁹² <https://www.kcwj.nl/kennisbank/integraal-afwegingskader-voor-beleid-en-regelgeving>.

settimane⁹³. Una breve sintesi delle osservazioni ricevute e del modo in cui sono state prese in considerazione è pubblicata online⁹⁴. Si noti che il Consiglio di giustizia è consultato sulle nuove leggi in materia di amministrazione della giustizia. I pareri del Consiglio sono adottati previa consultazione degli organi giurisdizionali. Inoltre, i consigli consultivi permanenti, quale il Consiglio per la pubblica amministrazione, svolgono un ruolo nel sistema di bilanciamento dei poteri, fornendo pareri indipendenti di propria iniziativa o su richiesta del governo o del parlamento.

Un progetto di legge mira a fornire una base giuridica specifica per le misure volte a combattere la pandemia di COVID-19. A luglio 2020 il governo ha presentato al parlamento una proposta di legge temporanea sulle misure per contrastare la COVID-19. La legge mira a fornire una solida base giuridica per le misure volte a combattere la pandemia di COVID-19, che finora sono state spesso adottate mediante decreti di emergenza⁹⁵. La legge attribuisce inoltre al parlamento e agli organi di rappresentanza a livello locale⁹⁶ maggiori poteri di controllo su tali misure. In un parere consultivo del mese di maggio 2020 il Consiglio di Stato ha indicato che più durerà la situazione di crisi, più sarà forte la necessità di una base giuridica solida per tali misure⁹⁷. La legge dovrebbe entrare in vigore nell'autunno del 2020.

Il rispetto dei diritti fondamentali e costituzionali è garantito in diversi modi. Una nota esplicativa allegata alle proposte legislative tratta il tema della costituzionalità e sono disponibili manuali per i funzionari pubblici al riguardo. Il Consiglio di Stato controlla anche, con i suoi pareri, la costituzionalità dei progetti legislativi. La costituzionalità dei progetti di legge è poi discussa in parlamento, in particolare è approfondita in Senato. Gli organi giurisdizionali ordinari possono effettuare una forma decentrata di revisione "costituzionale" in assenza di una corte costituzionale centralizzata. Sebbene gli atti parlamentari non possano essere sottoposti a revisione costituzionale, è possibile procedere a una revisione rispetto a trattati direttamente applicabili⁹⁸. In pratica, ciò significa che tutte le leggi possono essere riesaminate alla luce, tra l'altro, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Le autorità indipendenti svolgono un ruolo nella salvaguardia dei diritti fondamentali. Tra le autorità indipendenti nei Paesi Bassi si annoverano il *College voor de Rechten van de Mens*, che mira a tutelare i diritti umani e a promuovere la consapevolezza e il rispetto delle norme in materia di diritti umani, e il difensore civico nazionale. Il *College* è anche l'organo indipendente per la parità di genere competente a monitorare e promuovere la parità di trattamento. L'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI) ha assegnato a tale autorità lo status "A" per quanto riguarda la conformità ai principi di Parigi delle Nazioni Unite. Tra le altre raccomandazioni, il *College* è stato incoraggiato dalla GANHRI a sostenere la formalizzazione di una procedura di selezione e nomina chiara, trasparente e partecipativa. Il difensore civico nazionale è un organo indipendente e sancito dalla Costituzione, autorizzato a emettere sentenze non vincolanti su azioni concrete per le autorità governative. Il difensore civico può altresì condurre indagini nell'ambito delle

⁹³ In casi eccezionali tale termine può essere abbreviato o la consultazione online può essere omessa.

⁹⁴ Fatta eccezione per le osservazioni ricevute in forma anonima.

⁹⁵ Sulla base della legge vigente in materia di sanità pubblica.

⁹⁶ "*Gemeenteraden*" (consigli comunali).

⁹⁷ Parere consultivo W04.20.0139/I/Vo del Consiglio di Stato del 25 maggio 2020.

⁹⁸ Tutti gli altri strumenti giuridici possono essere oggetto di una revisione in base alla Costituzione e ad altre norme di livello superiore.

denunce presentate dai cittadini e riferire in merito alle conclusioni raggiunte, eventualmente formulando raccomandazioni.

Il governo si prefigge di intrattenere un dialogo con la società civile e di rendere le informazioni accessibili ai cittadini. Si ritiene che nei Paesi Bassi la società civile goda di un ambiente aperto⁹⁹. Nel 2019 il governo ha introdotto una politica relativa al quadro per le organizzazioni della società civile che introduce partenariati (ad esempio Power of Voices and Women, Peace and Security) nel contesto degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Sono stati presentati al parlamento dei progetti legislativi volti ad aumentare l'accessibilità delle decisioni amministrative adottate da autorità diverse attraverso un unico punto di accesso al portale. Il portale può anche fornire notifiche personalizzate in merito alla legislazione o alle decisioni amministrative che riguardano l'ambiente specifico di un cittadino.

La politica e la società sono molto attente alle questioni relative allo Stato di diritto. Il Senato organizza regolarmente dei dibattiti orientativi sullo Stato di diritto¹⁰⁰, che offrono ai senatori l'opportunità di discutere con i ministri e di presentare proposte su temi legati allo Stato di diritto¹⁰¹. Ad esempio, a marzo 2020 i senatori hanno presentato otto nuove proposte, relative tra l'altro alla gestione autonoma delle risorse da parte della magistratura. Tale pratica adottata dal Senato è stata seguita anche dalla Camera dei rappresentanti. A gennaio 2020 la Commissione per la giustizia e la sicurezza della Camera ha organizzato una conferenza in cui la magistratura, gli avvocati e i politici hanno discusso dello "Stato di diritto nel 21° secolo". Tali iniziative costituiscono un forum per discutere questioni relative allo Stato di diritto e per promuovere la sensibilizzazione su tali temi. Inoltre, l'assassinio di un avvocato nell'ambito di un procedimento penale di alto profilo avvenuto nel settembre 2019 è stato percepito come un attacco allo Stato di diritto, il che ha indotto il governo ad adottare ulteriori misure per contrastare la criminalità organizzata e fornire finanziamenti supplementari per la protezione di politici locali, giudici, pubblici ministeri, agenti di polizia, avvocati e giornalisti¹⁰². Nel contempo, una serie di pronunce giurisdizionali di alto profilo¹⁰³ ha suscitato un dibattito politico sul ruolo della magistratura in relazione agli altri poteri dello Stato¹⁰⁴. Questi sviluppi hanno alimentato riflessioni e iniziative volte a promuovere ulteriormente la cultura dello Stato di diritto. Dalle relazioni del Consiglio per la pubblica amministrazione¹⁰⁵ e del Consiglio di Stato¹⁰⁶ più recenti si evince che negli ultimi anni lo Stato di diritto è diventato oggetto di discussione. Il Consiglio per la pubblica amministrazione raccomanda al governo di elaborare "un'agenda per la politica in materia di Stato di diritto" volta a promuovere una cultura dello Stato di diritto¹⁰⁷. Il Consiglio di Stato ha annunciato l'intenzione di organizzare delle "conversazioni sullo Stato di diritto" per

⁹⁹ Cfr. la valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostruito, represso e chiuso.

¹⁰⁰ *Staat van de Rechtsstaat*.

¹⁰¹ Questo dibattito orientativo è stato organizzato nel 2014, 2018, 2019 e 2020.

¹⁰² Governo dei Paesi Bassi, "Measures against undermining criminality".

¹⁰³ Tra cui la sentenza della Corte suprema dei Paesi Bassi del 13 settembre 2019, *Urgenda*, ECLI:NL:HR:2019:2007 e la sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2019, Nitrogen Action Programme, ECLI:NL:RVS:2019:1604.

¹⁰⁴ Parere del Consiglio per la pubblica amministrazione, "A stronger rule of law – connecting and protecting in a pluralistic society".

¹⁰⁵ Cfr. la nota precedente.

¹⁰⁶ Relazione annuale del 2019 del Consiglio di Stato.

¹⁰⁷ Parere del Consiglio per la pubblica amministrazione, "A stronger rule of law – connecting and protecting in a pluralistic society".

facilitare uno scambio di opinioni tra i rappresentanti delle diverse istituzioni statali che hanno un ruolo nell'ambito dello Stato di diritto.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2020 è disponibile al seguente indirizzo: (sito web di COM).*

Associazioni per la libertà di stampa (2019), "Dutch Senate: make a clear exemption for journalists". <https://www.freepressunlimited.org/en/news/dutch-senate-make-a-clear-exemption-for-journalists>.

Autorità competente per la segnalazione di illeciti (2019), relazione annuale del 2019.

Autorità dei Paesi Bassi competente in materia di media, "Media monitor: Media concentration". <https://www.mediamonitor.nl/mediabedrijven/>.

Centro di consulenza finanziaria (2019), piano annuale del FEC per il 2020.

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020: <https://cmpf.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>

Centro per il pluralismo e la libertà dei media, Mapping Media Freedom: The Netherlands. <https://mappingmediafreedom.org/country-profiles/netherlands/>.

CIVICUS, Monitor tracking civic space: the Netherlands. <https://monitor.civicus.org/country/netherlands/>.

Comitato delle Nazioni Unite per i diritti umani (2019), "International covenant on civil and political rights: concluding observations on the fifth periodic report of the Netherlands".

Comitato olandese dei giuristi per i diritti umani (2020), lettera sulle preoccupazioni in merito alle misure anticoronavirus in sede di giustizia penale. <https://njcm.nl/wp-content/uploads/2020/05/NJCM-brief-aan-minister-Grapperhaus-gewijzigde-aanhef.pdf>.

Commissione di Stato sul regime parlamentare nei Paesi Bassi (2018), "Democracy and the Rule of Law in Equilibrium. Final Report of the State Commission on the Parliamentary System in the Netherlands".

Commissione europea (2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Commissione europea (2020), relazione sull'attuazione della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri.

Commissione europea, relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio intesa a valutare l'adozione, da parte degli Stati membri, delle misure necessarie a garantire la conformità alla decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato, COM(2019)355 final.

Consiglio consultivo dei giudici europei (2016), parere n. 19 del CCJE: "The Role of Court Presidents".

Consiglio dell'Unione europea (2002), decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2000), raccomandazione Rec(2000)19 del Comitato dei ministri agli Stati membri sul ruolo del pubblico ministero nell'ordinamento penale.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2010), raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2016), raccomandazione CM/Rec(2016)4 del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla protezione del giornalismo e la sicurezza di giornalisti e altri operatori dei media.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2018), raccomandazione CM/Rec(2018)1 del Comitato dei ministri agli Stati membri sul pluralismo dei media e sulla trasparenza della proprietà dei media.

Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti: the Netherlands. https://www.coe.int/en/web/media-freedom/all-alerts?p_p_id=sojdashboard_WAR_coesojportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_col_id=column-4&p_p_col_count=1&sojdashboard_WAR_coesojportlet_keywords=&sojdashboard_WAR_coesojportlet_selectedStringFilters=year.2019&sojdashboard_WAR_coesojportlet_selectedCategories=11709554.

Consiglio di Stato (2019), Relazione annuale del 2019.

Consiglio di Stato, parere consultivo W04.20.0139/I/Vo del 25 maggio 2020.

Consiglio di Stato, sentenza del 29 maggio 2019, Nitrogen Action Programme, ECLI:NL:RVS:2019:1604.

Consiglio per la pubblica amministrazione (2020), "A stronger rule of law – connecting and protecting in a pluralistic society".

Corte di giustizia dell'Unione europea, causa pendente C-510/19, *Openbaar Ministerie (Faux en écritures)*.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 19 novembre 2019, C- 585/18, C- 624/18 e C- 625/18.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 27 maggio 2019 nelle cause riunite *OG*, C-508/18 e *PI*, C-82/19 PPU.

Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza del 9 luglio 2020, *Land Hessen*, C-272/19.

Corte suprema dei Paesi Bassi, sentenza del 13 settembre 2019, *Urgenda*, ECLI:NL:HR:2019:2007.

Difensore civico nazionale (2020), "Proper Provision of Information is the Basis of Access to Justice – Bottlenecks in the Provision of Information about Penalties and Dismissal Decisions".

Direzione generale della Comunicazione (2016-2020), Indagine Eurobarometro: "Perceived independence of the national justice system in the EU among the general public".

Direzione generale della Comunicazione (2019), Eurobarometro Flash 482: "Businesses' attitudes towards corruption in the EU".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Indagine speciale Eurobarometro 502: "Corruption".

Forum economico mondiale (2013-2015), "The Global Competitiveness Report".

Gazzetta ufficiale del Regno dei Paesi Bassi (2019), decreto del 28 novembre 2019, recante modifica del decreto relativo al trattamento dei dati della polizia per combattere la corruzione ufficiale e recante modifica del decreto relativo al trattamento dei dati della polizia per le speciali forze investigative per combattere la tratta di esseri umani.

Governo dei Paesi Bassi (2020), contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2020.

Governo dei Paesi Bassi, "Funds for the media". <https://www.government.nl/topics/the-media-and-broadcasting/funds-for-the-media>.

Governo dei Paesi Bassi, "Measures against undermining criminality". <https://www.rijksoverheid.nl/onderwerpen/ondermijning/maatregelen-tegen-ondermijnende-criminaliteit>.

Governo dei Paesi Bassi, "Safeguarding press freedom". <https://www.government.nl/topics/the-media-and-broadcasting/safeguarding-press-freedom>.

GRECO (2008), Terzo ciclo di valutazione, "Evaluation Report on the Netherlands on 'Incriminations (ETS 173 and 191, GPC 2)'".

GRECO (2008), Terzo ciclo di valutazione, "Evaluation Report on the Netherlands on 'Transparency of Party Funding'".

GRECO (2010), Terzo ciclo di valutazione, "Compliance Report on the Netherlands: 'Incriminations (ETS 173 and 191, GPC 2)', 'Transparency of Party Funding'".

GRECO (2012), Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Evaluation report. Netherlands".

GRECO (2012), Terzo ciclo di valutazione, "Second Compliance Report on the Netherlands. 'Transparency of Party Funding'".

GRECO (2015), Quarto ciclo di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors. Compliance report. Netherlands".

GRECO (2018), Quinto ciclo di valutazione, "Preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies. Evaluation report. Netherlands".

Membri della Camera dei rappresentanti Maarten Groothuizen e Michiel van Nispen (2019), mozione circa le potenziali vulnerabilità della legge sull'ordinamento giudiziario.

Ministero della Giustizia e della Sicurezza, "Integral assessment framework for policy and regulation". <https://www.kcwj.nl/kennisbank/integraal-afwegingskader-voor-beleid-en-regelgeving>.

Ministro della Giustizia e della sicurezza Ferdinand Grapperhaus (2020), risposta alla domanda del membro della Camera dei rappresentanti Groothuizen in merito alla relazione secondo cui il ministero della Giustizia non supporta le imprese nei casi di corruzione.

Ministro della Giustizia e della sicurezza Ferdinand Grapperhaus e ministro della Tutela giuridica Stander Dekker (2020), risposta alle domande dei membri della Camera dei rappresentanti Buitenweg e Van den Berge sulla giustizia penale in tempi di COVID-19.

Ministro della Giustizia e della sicurezza Ferdinand Grapperhaus e ministro della Tutela giuridica Stander Dekker (2020), lettera alla Camera dei rappresentanti: "Contours of the Approach to Address Backlogs in Criminal Justice".

Ministro della Tutela giuridica Sander Dekker (17 settembre 2019), lettera alla Camera dei rappresentanti sulle modalità per creare un sistema giudiziario solido.

Ministro della Tutela giuridica Sander Dekker (2020), risposta alle domande del membro della Camera dei rappresentanti Groothuizen sull'analisi algoritmica delle sentenze.

OCSE (2015), "The Netherlands: follow-up to the phase 3 report & recommendations".

Ordine degli avvocati dei Paesi Bassi, Associazione neerlandese della magistratura, associazione Social Work Netherlands, Federation on Shelter, RIBW Alliance (2019), "Stand up for the rule of law!" <https://www.advocatenorde.nl/nieuws/gezamenlijke-verklaring-nova-nvvr-en-swn-sta-op-voor-de-rechtsstaat>.

Osservatorio europeo dell'audiovisivo (2019), IRIS Special 2019-1: "The independence of media regulatory authorities in Europe". <https://rm.coe.int/the-independence-of-media-regulatory-authorities-in-europe/168097e504>.

Presidente del Consiglio di giustizia (2018), lettera al ministro della Tutela giuridica sulla situazione di stallo in materia di digitalizzazione della giustizia.

Professor Tarlach McGonagle (2018), accordo del gruppo direttivo sulle aggressioni e la violenza contro i giornalisti. <https://www.ivir.nl/publicaties/download/Agreement-of-the-Steering-Group-on-Aggression-and-violence-against-journalists-EN-translation.pdf>.

Rete europea dei Consigli di giustizia (2013-2014), "Development of minimum judicial standards IV. Allocation of cases".

Steering Group Disposition Times (2019), "Disposition times in movement!", relazione finale del progetto relativo ai tempi di trattazione dei procedimenti.

Tax Justice Network (2020), Indice della segretezza finanziaria 2020.

Visita virtuale nei Paesi Bassi nel quadro della relazione sullo Stato di diritto del 2020.

Allegato II: Visita ai Paesi Bassi

Nei mesi di maggio e giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- un esperto accademico
- il Consiglio per la pubblica amministrazione
- il Consiglio di giustizia
- l'Associazione olandese della magistratura
- l'Ordine degli avvocati dei Paesi Bassi
- l'Autorità olandese competente in materia di media
- l'Autorità competente per la segnalazione di illeciti
- l'Institute for Financial Crime
- il ministro degli Affari esteri
- il ministro della Giustizia e della sicurezza
- il ministero degli Affari interni e delle relazioni con il Regno
- l'Associazione dei giornalisti dei Paesi Bassi

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- European Centre for Press and Media Freedom
- Forum Civico Europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- Commissione internazionale di giuristi
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- International Press Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International EU